Comitato di Quartiere PRECOTTO

PrecottoNews

LE NOVITA' DEL QUARTIERE

Febbraio 2017
N. 46 - Anno 9

Informazioni del Comitato di Quartiere ai cittadini di Precotto - allegato al "Richiamo" - pro manuscripto

26 GENNAIO 2017 IN ASSESSORATO MOBILITA' E AMBIENTE, VIA BECCARIA

IL COMITATO INCONTRA L'ASSESSORE MARCO GRANELLI

SUL TEMA DEL TRAM 7 IN VIALE MONZA, INCROCI, SISTEMAZIONE VIA RUCELLAI

Miseria e Nobiltà

Molte vicende umane tratte dalla cronaca di questi giorni (i soccorritori di Rigopiano; gli elicotteristi caduti in Abruzzo; il gambiano annegato nel Canal Grande a Venezia; i senza-dimora morti di freddo; i migranti che ogni giorno, in modo probabilmente incosciente, affrontano rischi inimmaginabili, mossi da una speranza – ma noi li chiamiamo "disperati"; le "pietre di inciampo" per la giornata della memoria imbrattate; la sparatoria nella moschea canadese; la vicenda, a noi più vicina, dello stabile occupato di via Fortezza) mi hanno richiamato alla mente il binomio del titolo, non tanto nell'accezione comica del famoso film di Totò, quanto nella contrapposizione fra la miseria economica e morale, e la nobiltà d'animo. In cascata è riaffiorato un antico ricordo liceale: un commento alla parabola del "Figliol prodigo" da parte di padre Turoldo, quando sottolineava la miseria, in tutti i sensi, di quel giovane ridotto a mangiare carrube. Turoldo: una figura imponente, non solo fisicamente, nella Chiesa del XX secolo (nel novembre scorso si sono commemorati i 100 anni dalla nascita); una voce profetica, come gli venne riconosciuto dal Cardinale Martini, che lo recuperò per Milano, dall' "esilio" di Fontanella, negli ultimi anni di vita, smentendo, per una volta, la prassi di riconoscere i profeti dopo la loro morte. Sarebbe bello saperne di più di questo frate-poeta, che fu anche "partigiano bianco" (la Resistenza cattolica, della quale pure poco si sa, a partire dai suoi martiri). Miseria e nobiltà.

Paolo Borgherini

Il 26 gennaio la Giunta, composta da Borgherini, Magni, Galbusera, Ridolfo, Scala e il consigliere Erzel, ha incontrato l'assessore Marco Granelli, Mobilità e Ambiente, cui ha presentato la lista dei problemi immediati del quartiere:

1) **Attraversamento tram 7 in viale Monza** (rumore e buche con rischio incidenti). Chiesto intervento strutturale sulla pavimentazione stradale per allinearla coi binari.

2) **Prolungamento tram 7 a Quartiere Adriano-Cascina Gobba.** L'assessore assicura l'esistenza dei finanziamenti (comunali e statali); al momento esiste solo il "progetto preliminare". A giorni MM, incaricata dei lavori, fornirà il cronoprogramma dell'opera, che prevede: caratterizzazione del terreno per bonifica; bonifica; progettazione definitiva (fino a Gobba) da completare entro 1 anno; realizzazione della tranvia fino Adriano entro 3-4 anni.

3) **Incrocio Tremelloni - Anassagora e Incrocio Ponte Nuovo - Tremelloni**. Per entrambi si chiede che i lavori inizino senza aspettare il prolungamento del 7. Circa il primo l'assessore precisa che Arpa impone prima la bonifica dell'area adiacente al Deposito. Poi si potrà mettere mano all'incrocio Tremelloni-Anassagora sul quale peraltro rimane aperta l'opzione "rotonda" o "semaforo"; unica consolazione: prima o poi l'incrocio sarà "aperto". Circa il secondo, la nostra proposta di allargare la sede stradale per facilitare il deflusso del traffico, si potrà realizzare dopo che il progetto definitivo avrà stabilito la sede della tranvia. È stata sottolineata l'urgenza del **Semaforo all'incrocio Vipiteno - Ponte Nuovo - P. Mariani**: incrocio a rischio elevato, da sistemare in anticipo sulle opere di urbanizzazione dell'intervento Siemens.

4) **Castellane in via Rucellai**. Necessarie per obbligare al rispetto della "Zona 30"; utile installare un cartello con segnalatore luminoso della velocità dei veicoli in transito.

5) Lo **Scarico Simply Market** costituisce un grosso problema perché impedisce il passaggio dei pedoni e carrozzine bambini verso l'asilo.

Altri problemi sollevati: completamento del **passaggio pedonale Rucellai-Solone**; richiesto doppio senso di marcia in via **M. Prato Magno** anche a causa del prolungarsi dei lavori fognatura all'ingresso di **Columella**; segnalazione ottica o sonora del terminale Lagosta/Bicocca **all'interno del tram 7**; chiesto un **autobus 86 barrato** che faccia il percorso breve, ma utile, tra via Adriano e viale Monza; valutare il **lavaggio Amsa in via Lutero e Rucellai**, con la nuova modalità senza rimozione auto.

L'assessore segnala i contatti in corso col Comune di Sesto S.G. per ridisegnare l'incrocio **Porto Corsini - Fiume/Monza/Edison**. Non esclude un ripristino delle telecamere nelle ore di punta.

Su tutte le questioni l'Assessore promette un risposta in tempi brevi, magari venendo a Precotto per incontrare i cittadini in assemblea.

Dopo l'occupazione iniziata il 21 dicembre, il 2 febbraio lo stabile di via Fortezza 27 è stato sgomberato su ordinanza del prefetto conseguente a istanza del curatore fallimentare. Lo stabile, abbandonato e tenuto in stato di precaria manutenzione, è appartenente a una ditta in fallimento da oltre 10 anni: ora alcuni operai stanno saldando inferriate su ingressi e finestre per prevenire altri episodi di occupazione. Circa la destinazione delle 50 persone straniere occupanti, sappiamo che una metà di esse sono irregolari e senza permesso di soggiorno: per loro è prevista l'espulsione a norma della legislazione vigente; per l'altra metà, con permesso di soggiorno, è previsto un progetto di inserimento e integrazione.
Ci risulta che l'Amm. Comunale avesse trovato una sistemazione dignitosa anche per Mahdi, il bambino di 9 giorni e la sua mamma. Ma sembra che l'offerta sia stata rifiutata e della mamma con bambino si son perse le tracce.

"Importante è dare rappresentanza alle esigenze di vera solidarietà e socialità che sole possono vincere l'aggressività degli esclusi e le paure della società" (Cardinal Martini. Discorso alla città, 1997).

Anche noi con il quartiere Villa S.G. ci interroghiamo dopo l'occupazione della A&G Marco

L'occupazione dello stabile di via Fortezza da parte di stranieri era stata organizzata da alcuni centri sociali provenienti da una precedente occupazione di stabile lasciato per la presenza di amianto. Gli organi amministrativi, sociali e di pubblica sicurezza sono sempre stati pienamente a conoscenza di questa occupazione, che ora innesca una forte dialettica tra diritti di legalità e proprietà, tutela della sicurezza e rispetto sociale delle persone più deboli e bisognose. Situazione che provoca timori e malessere fra i residenti: infatti si tratta di un palazzo prospiciente proprio l'oratorio di Cristo Re, frequentato da bambini, ragazzi e famiglie.
Rifacendosi, in maniera pretestuosa, all'uccisione dell'attentatore di Berlino alla stazione di Sesto, alcuni esponenti politici hanno strumentalizzato la situazione distorcendo pure le parole del Parroco di Cristo Re, che aveva avvertito del disagio della popolazione.
Una positiva interpretazione della solidarietà vissuta dalla comunità parrocchiale di Cristo Re è stata pubblicata sul bollettino parrocchiale (da noi ripresa su "Precotto News on-line").
Alcune forze politiche cavalcando in maniera demagogica i concetti di legalità e strumentalizzando il giusto bisogno di chiarezza, hanno approfittato per farsi propaganda, ricorrendo anche a insulti su social media tipo facebook.
Un po' titubante ci è sembrato anche l'atteggiamento del Municipio 2: infatti solo il 31 gennaio, due giorni prima dello sgombero, la Commissione Sicurezza ha discusso pubblicamente della occupazione. Anche se il presidente di Municipio assicura di avere sempre e prontamente avvertito della occupazione l'Assessore alla sicurezza Carmela Rozza, e mantenuto aperto un canale di dialogo con la questura. Tuttavia riteniamo che il cavalcare paure da parte di alcuni e rilanciare malcontento fra la popolazione non possa che provocare effetti contrari a quella sicurezza che viene invocata. Il rispristino delle condizioni di legalità e sicurezza non è da trascurare, ma non deve mai prevaricare i progetti di recupero e di integrazione per coloro che ne hanno i requisiti. In ultima analisi è importante considerare che i protagonisti, seppur stranieri, sono persone come noi.

Riccardo Magni

COME ABITANTE DEL QUARTIERE
NICOLA NEGRUZZI HA SCRITTO IL 4 FEBBRAIO:

Per amor del vero, secondo me, Giovedì non ha vinto nessuno. Il Quartiere ha ottenuto la "sua legalità" con il risultato da una parte di una palazzina tornata al suo "splendore", abbandonata e in disuso, e dall'altra di aver messo all'addiaccio persone meno fortunate di noi.
Il punto è chiaro e condiviso: il diritto alla legalità, qualunque sia lo status sociale, il colore della pelle, la provenienza dell'avente diritto e/o la religione di appartenenza.
Vorrei però interrogarmi ora, come cittadino di Quartiere, su quali siano le possibilità per proseguire il percorso intrapreso "contro" il degrado della palazzina di Via Fortezza, per non convivere con lo scempio di ieri mattina. Non voglio credere che possa andarci bene questa soluzione: grate alle finestre (misura precauzionale, certo) stile Bronx.
Ci sono politicamente i presupposti perché si possa invitare la proprietà ad un impiego funzionale o alla vendita "forzata" dello stabile? Vero che la proprietà privata rimane insindacabilmente privata, ma diventa di "interesse pubblico" nel momento in cui la stessa può procurare disagio al contesto in cui è situata.
E ciò accade. Occupazioni, deprezzamento degli immobili, sicurezza per i cittadini "minacciata".
Una cospicua parte del Quartiere avrebbe certamente accettato l'idea di poter aiutare (legalmente) i bisognosi. Ed un bisognoso, nel 2017, non è italiano o straniero. È un bisognoso.
Possibile operare legalmente? Per un periodo concordato, per esempio l'inverno?
Non mi piace l'idea di veder trasformato il Quartiere in una "prigione" dove, inconsapevolmente, siamo "chiusi fuori".
Otello Ruggeri, Simone Locatelli, Silvia Sardone, Samuele Piscina, l'interrogazione si puó portare in aula, richiamando la proprietà (o chi per lui) alle proprie responsabilità?

IL DESTINO DEL QUARTIERE ADRIANO È LEGATO A QUELLO DEL QUARTIERE PRECOTTO

Approvati dal Governo i 18 milioni di € per il quartiere Adriano - ha detto l'Assessore Granelli il giorno 11 gennaio 2017. "Sono quelli del progetto periferie del Comune di Milano che contiene il **prolungamento della metro-tramvia (tram 7) da Anassagora a via Adriano**. E via libera ai 1,5 milioni di € per progettare il prolungamento fino a Cascina Gobba M2. Mantenute le promesse. Ora al lavoro per realizzare gli impegni."

Il ministro per la coesione territoriale Claudio De Vincenti ha precisato: "Esistono tutti i 2,1 miliardi necessari a finanziare completamente i progetti delle Città metropolitane e capoluoghi di provincia e per quanto riguarda Milano stiamo parlando in particolare del quartiere Adriano".

Quale futuro per le persone disabili? Un interessante incontro con esperti organizzato dal Gruppo Amici Miei domenica 22 gennaio scorso. Che sarà pubblicato nelle prossime settimane su Precotto news on-line.

Unitalsi Precotto invita tutti a partecipare **Giovedì 16 febbraio, ore 15,30 presso RSA Pindaro all'incontro PAPA FRANCESCO A MILANO**. Introduce l'ing. Guido Piccardo, già responsabile diocesano del Movimento Terza Età.

Padre A. Magni
Proposta di modifica toponomastica su via Tremelloni

Da alcuni anni, la via Tremelloni, che si snodava da via Cislaghi a via Adriano, è stata interrotta subito dopo la restaurata Cascina Merlini, a poche decine di metri dall'imbocco da via Cislaghi, in conformità a quanto previsto dalle opere di urbanizzazione contemplate nella Convenzione Erodoto 4. Quando sarà completata la estensione del parco Maddalena fino alla via Bigiogera, questo tratto iniziale della via Tremelloni risulterà completamente scollegato dal resto della via. Per prevenire confusioni, riteniamo convenga attribuire a questo tratto di strada una denominazione autonoma, e che il nominativo più consono cui titolare la via sia quello di Padre Alfredo Magni (1900-1975), missionario del Pime, nato a Precotto proprio nella Cascina Merlini.

Il CCL Consorzio Cooperative Lavoratori Acli Cisl e la coop. Solidarnosc annunciano una prossima iniziativa edilizia in via COLUMELLA—PINDARO:
- 60 alloggi di edilizia libera,
- a 2.260 Euro/mq
- classe energetica A
- possibilità mutuo

PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI

SOLIDARNOSC SOC. COOP.
via della Signora 3, Milano
T. 02 77116300 M. 345 0450948 -
www.cclcerchicasa.it

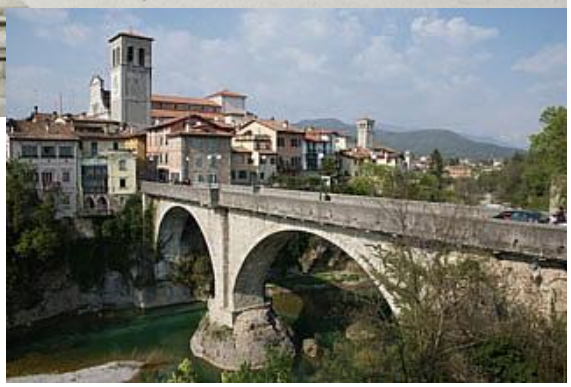
ONORINA

Era nata a Milano l' 8 di febbraio 1923, Onorina Oliva, che ha assistito mons. Vergani e la comunità parrocchiale per tutta la vita. Abitava in un alloggio della Cooperativa San Filippo. È deceduta improvvisamente nella sua abitazione il 17 gennaio scorso. Il mio ricordo è legato alla grande considerazione che aveva per noi del Comitato di Quartiere, stima nata fin dalla nascita del Comitato tra le sue pareti domestiche e la cena con monsignore a base di brodo preparato da lei stessa, che approvava ogni scelta, specie quella di lavorare, come chiedeva don Egidio, per intestare una strada a don Roberto. **F.S.**

17-19 marzo 2017: Gita sociale di tre giorni a

CAPORETTO, CIVIDALE DEL FRIULI, UDINE

e in barca nella laguna di Marano



VENERDI 17 MARZO. ***La Grande Guerra a Caporetto e Cividale, capitale longobarda e città patrimonio dell'Unesco.***
SABATO 18 MARZO. ***Visita a Cividale e a Udine, città del Tiepolo.***
DOMENICA 19 MARZO. ***In barca nella Laguna di Marano, risalita del fiume Stella e pranzo nei casoni dei pescatori.***
Costo Euro 290. Sono ancora disponibili 6 posti. Prenotazioni presso FERDY SCALA, tel. 347-04.06.774, cell. ferdyscala@alice.it

RESIDENZA BRESSAN, 29
INFO: 02/799765 E-MAIL: IMS@IMPREDILSERVICE.IT

COOPERATIVA MIMOSA 3° PROPONE A PRECOTTO IN ZONA TRANQUILLA, A DUE PASSI DA TUTTI I SERVIZI, PICCOLO CONDOMINIO DI NUOVA COSTRUZIONE IN CLASSE A, UN CONDOMINIO MODERNO NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE MILANESE CON FINITURE DI PREGIO, AMPIE TERRAZZE/GIARDINI PRIVATI.
GIARDINO CONDOMINIALE E ORTI PRIVATI.

Studio Luisa Cortese architettura urbanistica ambiente
Mimosa 3° Soc. Coop. Edil.